

L'aria che tira.
«La cultura di sinistra, nei suoi anni postcomunisti,



ha sinora prodotto il giustizialismo, il moralismo, la subordinazione all'etica

del'economia e della politica, lo statalismo e l'assistenzialismo».

Francesco Merlo, la Repubblica, 17 giugno

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Italia, il film impossibile

Forse è una fortuna che nessun giovane regista italiano si dedichi alla realtà, a ciò che accade tutti i giorni nel nostro Paese come facevano un tempo Rosi, Visconti, Pasolini. Forse è un bene che quasi tutti i giovani autori corrono a rifugiarsi in tempeste d'amore o in piacevoli caricature (con eccezioni come lo splendido film sugli immigrati "Quando sei nato non puoi più nasconderti", di Marco Tullio Giordana dal libro di Maria Pace Ottieri, e il film-documento di Enrico Verra sugli immigrati a Torino). Infatti, se qualcuno ci provasse, traendo spunto dai giornali (e da quel poco di televisione onesta che c'è ancora in Italia) metterebbe insieme un copione così assurda, che nessun regista potrebbe accettarlo. E se il regista fosse tentato dall'audacia incredibile degli eventi, dubito che si troverebbe il produttore. E il produttore coraggioso potrebbe vendere storie che non stanno in piedi?

Prendete il referendum sulla procreazione assistita. Un referendum si vince o si perde. Qui cantano vittoria coloro che non sono andati a votare. E tuonano sui grandi valori morali (anzi si propongono ai cittadini come i maestri di riferimento del futuro) coloro che sono riusciti a impedire, con i loro appelli e le loro intimidazioni, che i cittadini dicessero sì o no. Come se non bastasse, dedicano sermoni quotidiani ai cosiddetti laici, credenti e non credenti, ammonendo coloro che hanno scelto, coloro che sono davvero andati a votare (non pochissimi, più di dieci milioni di italiani, come ha ricordato su questo giornale Ezio Mauro) di essere privi di valori morali, di non possedere una propria coscienza etica. Questo copione potrebbe intitolarsi "Astensione attiva", che è come dire "la veglia del dormiente" o "l'iperattivismo del catatonico". Chi accetterebbe mai di interessarsi di una simile storia?

segue a pagina 27

L'affondo di Blair sull'Europa

Nessuna intesa sul bilancio, congelata la Costituzione. Solo Berlusconi è contento



MATRIMONI GAY La Chiesa marcia su Madrid

Il piazzale contro il governo Zapatero c'erano almeno una ventina di vescovi. La destra cattolica e le frange integraliste del Partito Popolare hanno marciato su Madrid

per ribadire il loro «no» ai matrimoni gay. Ma il governo Zapatero dice: «Sui diritti non cambiamo idea»
Mimmi a pagina 13

GRAVE CRISI Il presidente di turno Juncker certifica il fallimento: «Ho provato vergogna». Parigi e Berlino accusano Londra

di Sergio Sergi

Che notte quella notte tra il 17 (venerdì) e il 18 giugno. Sembra destinata a segnare nel profondo il futuro dell'Europa. Il Consiglio europeo, in un sol colpo, ha messo nel congelatore il testo del trattato costituzionale, che ha aveva cominciato a sciogliersi nel voto referendario di Francia e Olanda, e ha rinviato ad altra occasione la chiusura del negoziato sul bilancio pluriennale dell'Unione. Un bollo ufficiale per la crisi. «Crisi profonda», ha sentenziato, furente e sconsolato, il presidente di turno, Jean-Claude Juncker. Una crisi che ha, tuttavia, avuto un merito: ha messo in evidenza due linee contrapposte del percorso europeo. Juncker è stato esplicito nella conferenza stampa notturna indicando quel bivio sempre presente eppure mai così apertamente descritto che conduce verso la via «dibrista» dell'Europa, area di libero scambio economico e nulla più, oppure verso la via di una sempre più stretta integrazione politica.

segue a pagina 2

Commenti

Unione Europea

WATERLOO A BRUXELLES

GIANNI MARSILLI

Non occorre scomodare un altro 18 giugno, quello che si consumò a Waterloo nel 1815, per capire che nell'ultimo vertice di Bruxelles è accaduto qualcosa di più della paralisi finanziaria e del blocco costituzionale europeo.

segue a pagina 3

Birmania

NESSUNO AIUTA SAN SUU KYI

ZARNI

Daw Aung San Suu Kyi, la prigioniera politica più famosa del mondo, compie oggi sessant'anni. È agli arresti domiciliari dal 2003, con due domestiche a tenerle compagnia, qualche rara visita del suo medico personale, anche lui un tempo prigioniero politico.

*fondatore di Free Burma Coalition
segue a pagina 26

Staino



Prodi e Rutelli d'accordo Tensione nella Margherita

IL PROFESSORE invita tutti i leader dell'Unione a Bari alla fabbrica del programma. Si discute sulle primarie: si seguirà il modello adottato in Puglia?

Francesco Rutelli telefona a Romano Prodi in segno di amicizia. Il professore invita tutti i segretari dell'Unione a Bari per lavorare alla Fabbrica del programma. Ma dai parigiani arrivano forti segnali di disagio: i problemi nei D1 sono tutti aperti. Domani la componente si riunirà per decidere il da farsi.

alle pagine 4 e 5

Benetollo

UN ANNO SENZA TOM

PAOLO BENI

È già passato un anno da quando Tom non c'è più, ma è sempre enorme il vuoto che ha lasciato.

segue a pagina 27

DUE PERMESSI AL MESE

Per Adriano Sofri una partita da "libero"



Bucciantini a pagina 11

IL MISTERO DELLA STAR SCOMPARSA

GIORGIO FALETTI

Stavo seduto con aria beata in una comoda poltrona d'ufficio e davanti a me Mario Manni, direttore di «Scout» e titolare dell'ufficio e relative comode poltrone, mi stava guardando con l'aria di chi ha visto l'uomo che ha visto l'uomo che ha lanciato il sasso nello stagno. - Mi sa che è una sola delle tue. - Nemmeno per idea. Quando mai ti ho dato una sola? - Sempre. Conoscevo Mario e sapevo che a stento riusciva a sottrarsi al gusto di una battuta, specie quando gli era servita su un piatto d'argento come avevo fatto io. Se credeva però che sarei rimasto sugli spalti ad applaudire si sbagliava di grosso.

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

L'embrione biondo

SE ABBIAMO RESISTITO a mille puntate di «Porta a porta», possiamo proprio resistere a tutto. Siamo forti e invincibili. Potremmo anche vantarci con Berlusconi di avere il 40% di economia sommersa e minacciare di spezzare le reni all'Europa. In un mondo capovolto è regolare (come direbbe Totti) che anche la tv sia guardabile ormai solo oltre Gigi Marzullo, quando comincia la notte dei morti viventi, cioè delle repliche delle repliche. Già tutta la giornata è un unico telefilm visto e stravisto, ma di questo non ci lamentiamo, perché è molto meglio una «Signora in giallo» oggi che un Michele Cucuzza domani. Ora che sono andati in ferie tutti i programmi, i conduttori ci terranno comunque compagnia facendosi fotografare in costumino da bagno (o anche senza) abbarbicati a qualche velina priva di calciatore (abbarbicato a qualche conduttrice). Speriamo solo di non vedere Giuliano Ferrara abbracciato a un embrione biondo con gli occhi azzurri. D'altra parte, al cuore non si comanda e al quorum purtroppo si.

Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

MAGNA GRAECIA
ARCHEOLOGIA DI UN SAPERE

CATANZARO. COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN GIOVANNI 19.6 / 31.10.2005
Numero verde 800 557977 | www.mostramagnagraecia.it

PROSPETTIVA EDIZIONI
INCONTRI CON L'AUTORE

Dario Renzi
IL SENSO DELL'UMANITÀ
L'impegno dopo lo tsunami
Introduzione di Sara Morassut

DARIO RENZI
discute con i lettori

FIRENZE
mercoledì 22 giugno - ore 21
S.M.S. Riffredi
via V. Emanuele II, 303

MILANO
giovedì 23 giugno - ore 21
c/o Unione femminile
C.so Porta Nuova, 32

gli incontri sono un'iniziativa di:
UTOPIA socialista
LA CONTINUE
PROSPETTIVA EDIZIONI

LIBRERIE PROSPETTIVA
Roma • via del Sabotelli, 62
Firenze • via Pisana, 26/A

per informazioni
tel. 055 8314161 / 055 295164
tel. 02 87391672